

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 11 MAGGIO 2025

IV DI PASQUA

Giornata di preghiera per le vocazioni



Buon cammino Papa Leone XIV

L'Arcivescovo: «La Chiesa ambrosiana prega e ama il Papa»

Le parole di monsignor Delpini in seguito all'elezione del nuovo Pontefice: «Servo di tutti perché tutti siano uno».



Per il Papa: i sentimenti, la preghiera, l'affetto.

Nello spavento dell'annunciazione si manifesta la grazia di Dio. La Chiesa ambrosiana prega e ama il Papa e in questo momento trepido dell'inizio io credo che si verifichi la grazia della annunciazione.

La parola di Gesù invita i discepoli: «Ecco, io vi dico, alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura» (Gv 4,35). Certo il Papa raccoglie l'invito di Gesù e guarda il nostro tempo e il nostro mondo per riconoscervi l'opera di Dio.

Papa Leone XIV, che oggi avvia il suo ministero, sa che deve essere il servo di tutti perché tutti siano uno: non si aspetta applausi e trionfi. «Insultati, benediciamo; perseguitati sopportiamo; calunniati, confortiamo».

Ecco i sentimenti che io immagino nel Papa e le intenzioni per cui preghiamo: perché nel turbamento sperimenti la grazia, nella interpretazione del mondo riconosca l'avvicinarsi del regno, nel servizio dell'unità trasfiguri le prove in dichiarazioni d'amore per la Chiesa.

Monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

**La prima omelia di Papa Leone XIV:
"Sparire perché rimanga Cristo, farsi piccolo
perché Lui sia conosciuto e glorificato"**



Inizio con una parola in inglese, poi proseguirò con l'italiano. Il salmo responsoriale dice: "Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie". Sicuramente non solo con me ma con tutti noi. Fratelli Cardinali mentre noi celebriamo questa messa vi invito a riconoscere le meraviglie che il Signore ha fatto, le benedizioni che il Signore continua a versare su ognuno di noi. Mi avete chiamato a portare la croce del Ministero Petrino, sono stato benedetto con questa missione ma so che posso contare su ognuno di voi per camminare insieme. Camminate con me mentre continuiamo ad essere Chiesa, una comunità di amici di Gesù. Come credenti continuiamo ad annunciare il Vangelo per dire: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Con queste parole Pietro, interrogato dal Maestro, assieme agli altri discepoli, circa la sua fede in Lui, esprime in sintesi il patrimonio che da duemila anni la Chiesa, attraverso la successione apostolica, custodisce, approfondisce e trasmette. Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, cioè l'unico Salvatore e il rivelatore del volto del Padre.

In Lui Dio, per rendersi vicino e accessibile agli uomini, si è rivelato a noi negli occhi fiduciosi di un bambino, nella mente vivace di un giovane, nei lineamenti maturi di un uomo fino ad apparire ai suoi, dopo la risurrezione, con il suo corpo glorioso. Ci ha mostrato così un modello di umanità santa che tutti possiamo imitare, insieme alla promessa di un destino eterno che invece supera ogni nostro limite e capacità.

Pietro, nella sua risposta, coglie tutte e due queste cose: il dono di Dio e il cammino da percorrere per lasciarsene trasformare, dimensioni inscindibili della salvezza, affidate alla Chiesa perché le annunci per il bene del genere umano. Affidate a noi, da Lui scelti prima che ci formassimo nel grembo materno, rigenerati nell'acqua del Battesimo e, al di là dei nostri limiti e senza nostro merito, condotti qui e di qui inviati, perché il Vangelo sia annunciato ad ogni creatura.

In particolare poi Dio, chiamandomi attraverso il vostro voto a succedere al Primo degli Apostoli, questo tesoro lo affida a me perché, col suo aiuto, ne sia fedele amministratore a favore di tutto il Corpo mistico della Chiesa; così che Essa sia sempre più città posta sul monte, arca di salvezza che naviga attraverso i flutti della storia, faro che illumina le notti del mondo. E ciò non tanto grazie alla magnificenza delle sue strutture o per la grandiosità delle sue costruzioni – come i monumenti in cui ci troviamo –, quanto **attraverso la santità dei suoi membri, di quel «popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirabili di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa»** (1Pt 2,9).

Tuttavia, a monte della conversazione in cui Pietro fa la sua professione di fede, c'è anche un'altra domanda: «La gente – chiede Gesù –, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt 16,13). Non è una questione banale, anzi riguarda un aspetto importante del nostro ministero: la realtà in cui viviamo, con i suoi limiti e le sue potenzialità, le sue domande e le sue convinzioni.

«La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt 16,13). Pensando alla scena su cui stiamo riflettendo, potremmo trovare a que-

sta domanda due possibili risposte, che delineano altrettanti atteggiamenti. C'è prima di tutto la risposta del mondo. Matteo sottolinea che la conversazione fra Gesù e i suoi circa la sua identità avviene nella bellissima cittadina di Cesarea di Filippo, ricca di palazzi lussuosi, incastonata in uno scenario naturale incantevole, alle falde dell'Hermon, ma anche sede di circoli di potere crudeli e teatro di tradimenti e di infedeltà.

Questa immagine ci parla di un mondo che considera Gesù una persona totalmente priva d'importanza, al massimo un personaggio curioso, che può suscitare meraviglia con il suo modo insolito di parlare e di agire. E così, quando la sua presenza diventerà fastidiosa per le istanze di onestà e le esigenze morali che richiama, questo "mondo" non esiterà a respingerlo e a eliminarlo.

C'è poi l'altra possibile risposta alla domanda di Gesù: quella della gente comune. Per loro il Nazareno non è un "ciarlatano": è un uomo retto, uno che ha coraggio, che parla bene e che dice cose giuste, come altri grandi profeti della storia di Israele. Per questo lo seguono, almeno finché possono farlo senza troppi rischi e inconvenienti. Però lo considerano solo un uomo, e perciò, nel momento del pericolo, durante la Passione, anch'essi lo abbandonano e se ne vanno, delusi.

Colpisce, di questi due atteggiamenti, la loro attualità. Essi incarnano infatti idee che potremmo ritrovare facilmente – magari espresse con un linguaggio diverso, ma identiche nella sostanza – sulla bocca di molti uomini e donne del nostro tempo.

Anche oggi non sono pochi i contesti in cui la fede cristiana è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli e poco intelligenti; contesti in cui ad essa si preferiscono altre sicurezze, come la tecnologia, il denaro, il successo, il potere, il piacere.

Si tratta di ambienti in cui non è facile testimoniare e annunciare il Vangelo e dove chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato, o al massimo sopportato e compatito. Eppure, proprio per questo, sono luoghi in cui urge la missione, perché la mancanza di fede porta spesso con sé drammi quali la perdita del senso della vita, l'oblio della misericordia, la violazione della dignità della persona

nelle sue forme più drammatiche, la crisi della famiglia e tante altre ferite di cui la nostra società soffre e non poco.

Anche oggi non mancano poi i contesti in cui Gesù, pur apprezzato come uomo, è ridotto solamente a una specie di leader carismatico o di superuomo, e ciò non solo tra i non credenti, ma anche tra molti battezzati, che finiscono così col vivere, a questo livello, in un ateismo di fatto.

Questo è il mondo che ci è affidato, nel quale, come tante volte ci ha insegnato Papa Francesco, siamo chiamati a testimoniare la fede gioiosa in Gesù Salvatore. Perciò, anche per noi, è essenziale ripetere: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16).

È essenziale farlo prima di tutto nel nostro rapporto personale con Lui, nell'impegno di un quotidiano cammino di conversione. Ma poi anche, come Chiesa, vivendo insieme la nostra appartenenza al Signore e portandone a tutti la Buona Notizia.

Dico questo prima di tutto per me, come Successore di Pietro, mentre inizio la mia missione di Vescovo della Chiesa che è in Roma, chiamata a presiedere nella carità la Chiesa universale, secondo la celebre espressione di Sant'Ignazio di Antiochia. Egli, condotto in catene verso questa città, luogo del suo imminente sacrificio, scriveva ai cristiani che vi si trovavano: «Allora sarò veramente discepolo di Gesù Cristo, quando il mondo non vedrà il mio corpo».

Si riferiva all'essere divorato dalle belve nel circo – e così avvenne –, ma le sue parole richiamano in senso più generale un impegno irrinunciabile per chiunque nella Chiesa eserciti un ministero di autorità: sparire perché rimanga Cristo, farsi piccolo perché Lui sia conosciuto e glorificato, spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscerlo e amarlo. Dio mi dia questa grazia, oggi e sempre, con l'aiuto della tenerissima intercessione di Maria Madre della Chiesa.

Giornata di preghiera per le vocazioni
MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO



Pellegrini di speranza: il dono della vita

Cari fratelli e sorelle!

In questa LXII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, desidero rivolgervi un invito gioioso e incoraggiante ad essere pellegrini di speranza donando la vita con generosità.

La vocazione è un dono prezioso che Dio semina nei cuori, una chiamata a uscire da sé stessi per intraprendere un cammino di amore e di servizio. Ed ogni vocazione nella Chiesa – sia essa laicale o al ministero ordinato o alla vita consacrata – è segno della speranza che Dio nutre per il mondo e per ciascuno dei suoi figli.

In questo nostro tempo, molti giovani si sentono smarriti di fronte al futuro. Sperimentano spesso incertezza sulle prospettive lavorative e, più a fondo, una crisi d'identità che è crisi di senso e di valori e che la confusione digitale rende ancora più difficile da attraversare. Le ingiustizie verso i deboli e i poveri, l'indifferenza di un benessere egoista, la violenza della guerra minacciano i progetti di vita buona che coltivano nell'animo. Eppure il Signore, che conosce il cuore dell'uomo, non abbandona nell'insi-

curezza, anzi, vuole suscitare in ognuno la consapevolezza di essere amato, chiamato e inviato come pellegrino di speranza. Per questo, noi membri adulti della Chiesa, specialmente i pastori, siamo sollecitati ad accogliere, discernere e accompagnare il cammino vocazionale delle nuove generazioni. E voi giovani siete chiamati ad esserne protagonisti, o meglio co-protagonisti con lo Spirito Santo, che suscita in voi il desiderio di fare della vita un dono d'amore.

Accogliere il proprio cammino vocazionale.

Carissimi giovani, «la vostra vita non è un “nel frattempo”. Voi siete l'adesso di Dio». È necessario prendere coscienza che il dono della vita chiede una risposta generosa e fedele. Guardate ai giovani santi e beati che hanno risposto con gioia alla chiamata del Signore: a Santa Rosa di Lima, San Domenico Savio, Santa Teresa di Gesù Bambino, San Gabriele dell'Addolorata, ai Beati – tra poco Santi – Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati e a tanti altri. Ciascuno di loro ha vissuto la vocazione come cammino verso la felicità piena, nella relazione con Gesù vivo. Quando ascoltiamo la sua parola, ci arde il cuore nel petto e sentiamo il desiderio di consacrare a Dio la nostra vita! Allora vogliamo scoprire in che modo, in quale forma di vita ricambiare l'amore che Lui per primo ci dona.

Ogni vocazione, percepita nella profondità del cuore, fa germogliare la risposta come spinta interiore all'amore e al servizio, come sorgente di speranza e di carità e non come ricerca di autoaffermazione. Vocazione e speranza, dunque, si intrecciano nel progetto divino per la gioia di ogni uomo e di ogni donna, tutti chiamati in prima persona ad offrire la vita per gli altri. Sono molti i giovani che cercano di conoscere la strada che Dio li chiama a percorrere: alcuni riconoscono – spesso con stupore – la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata; altri scoprono la bellezza della chiamata al matrimonio e alla vita familiare, come pure all'impegno per il bene comune e alla testimonianza della fede tra i colleghi e gli amici.

Ogni vocazione è animata dalla speranza, che si traduce in fiducia nella Provvidenza. Infatti, per il cristiano, sperare è ben più di

un semplice ottimismo umano: è piuttosto una certezza radicata nella fede in Dio, che opera nella storia di ogni persona. E così la vocazione matura attraverso l'impegno quotidiano di fedeltà al Vangelo, nella preghiera, nel discernimento, nel servizio. Cari giovani, la speranza in Dio non delude, perché Egli guida ogni passo di chi si affida a Lui. Il mondo ha bisogno di giovani che siano pellegrini di speranza, coraggiosi nel dedicare la propria vita a Cristo, pieni di gioia per il fatto stesso di essere suoi discepoli-missionari.

Discernere il proprio cammino vocazionale

La scoperta della propria vocazione avviene attraverso un cammino di discernimento. Questo percorso non è mai solitario, ma si sviluppa all'interno della comunità cristiana e insieme ad essa. Cari giovani, il mondo vi spinge a fare scelte affrettate, a riempire le giornate di rumore, impedendovi di sperimentare un silenzio aperto a Dio, che parla al cuore. Abbiate il coraggio di fermarvi, di ascoltare dentro voi stessi e di chiedere a Dio cosa sogna per voi. Il silenzio della preghiera è indispensabile per "leggere" la chiamata di Dio nella propria storia e per dare una risposta libera e consapevole.

Il raccoglimento permette di comprendere che tutti possiamo essere pellegrini di speranza se facciamo della nostra vita un dono, specialmente al servizio di coloro che abitano le periferie materiali ed esistenziali del mondo. Chi si mette in ascolto di Dio che chiama non può ignorare il grido di tanti fratelli e sorelle che si sentono esclusi, feriti, abbandonati. Ogni vocazione apre alla missione di essere presenza di Cristo là dove più c'è bisogno di luce e consolazione. In particolare, i fedeli laici sono chiamati ad essere "sale, luce e lievito" del Regno di Dio attraverso l'impegno sociale e professionale.

Accompagnare il cammino vocazionale

In tale orizzonte, gli operatori pastorali e vocazionali, soprattutto gli accompagnatori spirituali, non abbiano paura di accompagnare i giovani con la speranzosa e paziente fiducia della pedagogia divina. Si tratta di essere per loro persone capaci di ascolto e di accoglienza rispettosa; persone di cui possano fidarsi, guide

sagge, pronte ad aiutarli e attente a riconoscere i segni di Dio nel loro cammino.

Esorto pertanto a promuovere la cura della vocazione cristiana nei diversi ambiti della vita e dell'attività umana, favorendo l'apertura spirituale di ciascuno alla voce di Dio. A questo scopo è importante che gli itinerari educativi e pastorali prevedano spazi adeguati di accompagnamento delle vocazioni.

La Chiesa ha bisogno di pastori, religiosi, missionari, coniugi che sappiano dire “sì” al Signore con fiducia e speranza. La vocazione non è mai un tesoro che resta chiuso nel cuore, ma cresce e si rafforza nella comunità che crede, ama e spera. E poiché nessuno può rispondere da solo alla chiamata di Dio, tutti abbiamo necessità della preghiera e del sostegno dei fratelli e delle sorelle.

Carissimi, la Chiesa è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. E il mondo cerca, spesso inconsapevolmente, testimoni di speranza, che annuncino con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia. Non stanchiamoci dunque di chiedere al Signore nuovi operai per la sua messe, certi che Lui continua a chiamare con amore. Cari giovani, affido la vostra sequela del Signore all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni. Camminate sempre come pellegrini di speranza sulla via del Vangelo! Vi accompagno con la mia benedizione, e vi chiedo per favore di pregare per me.

Roma, Policlinico “A. Gemelli”, 19 marzo 2025

FRANCESCO





MESE DI MAGGIO 2025

**Proposta di Comunità pastorale
GIOVEDÌ 1 MAGGIO
Apertura mese di Maggio
ore 21.00 in chiesa a Sovico**

MACHERIO

Lunedì e venerdì ore 20.45

Rosario presso la
grotta di Lourdes in fianco
alla chiesa

BIASSONO

Martedì e Giovedì ore 21.00

Rosario
al santuario della Brughiera

SOVICO

Mercoledì ore 20.45

pellegrinaggio al Santuario
di Rancate

Domenica ore 20.30

Rosario in chiesa

SABATO 31 MAGGIO

**Chiusura mese di Maggio
ore 21.00 oratorio Biassono**

**INTENZIONI DEL MESE DI MAGGIO
PER IL CONCLAVE E IL NUOVO PAPA CHE VERRÀ ELETTO
PER LE VOCAZIONI IN PARTICOLARE PER I NUOVI SACERDOTI
ORDINATI IL PROSSIMO GIUGNO**

MACHERIO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 08.35 SANTO ROSARIO IN CHIESA

PER I GIORNI DI MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ È POSSIBILE OFFRIRE
LA PROPRIA DISPONIBILITÀ AD OSPITARE I ROSARI NEI CORTILI DI CASA

Questa settimana il S. Rosario sarà recitato:

- Martedì 13 maggio in Via Roma (Madonnina)
- Mercoledì 14 maggio in Via Donizetti, n.12 (rotonda)
- Giovedì 15 maggio in Viale Regina Margherita, n.12 (giardinetti).

VENERDÌ 16 MAGGIO alle ore 20.45 Santo Rosario di ringraziamento per lo scampato pericolo dal crollo della cupola nel 1951 (74° anniversario) e per la protezione accordata dalla Madonna in tutti questi anni. Concluderemo affidando il paese a Maria.

ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO



Oratorio Estivo

2025



LA PROPOSTA



5 SETTIMANE

9/06 - 11/07

**SOLO PER
ELEMENTARI**



MATTINA

5€

8:00-12:00

+ servizio mensa
ISCRIZIONE GIORNALIERA

**LABORATORI
GIOCHI**



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
12 MAGGIO

INFO UTILI



***SERVIZIO MENSA**
6€ AL GIORNO

Iscrizioni su Sansone entro il
mattino alle 9:00



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO
TRAMITE IL PORTALE ONLINE
SANSONE.

È POSSIBILE EFFETTUARE
L'ISCRIZIONE SETTIMANALMENTE
ENTRO IL SABATO PRECEDENTE.

GIO 08/05

**PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA ALLE FAMIGLIE
ORE 20:45**

PRESSO L'AULA MAGNA
DELL'ORATORIO

CONTATTI UTILI

- oratoriomacherio@gmail.com
- 0392014487
- Via Milano 19, Macherio

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL **CANALE WHATSAPP**
DELL'ORATORIO DI MACHERIO
E IL **SITO DELLA PROPOSTA**
***SCANNERIZZA IL QR CODE**



CORSO ANIMATORI

2010-2009-2008-2007-2006

BIASSONO

MACHERIO

SOVICO

3 INCONTRI OBBLIGATORI

È necessario partecipare a tutti e tre gli incontri, qui sotto trovi le **date** e i **luoghi** dove si svolgeranno.

1° INCONTRO

Lun 12/05 | Biassono - **Ven 16/05** | Sovico*

2° INCONTRO

Lun 19/05 | Biassono - **Gio 22/05** | Sovico*

3° INCONTRO

Lun 26/05 | Biassono - **Ven 30/05** | Sovico*

*scegli la data che ti è più comoda, la sede dove svolgi il corso è indifferente, l'importante è partecipare ai 3 incontri.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI COMUNI:

- **DOMENICA 4/05:** Incontro obbligatorio con l'Avvocato (per tutti gli animatori BMS)
- **VENERDI 23/05:** presentazione Oratorio Estivo in Duomo a Milano.

S ISCRIZIONI SU SANSONE
SELEZIONARE LA **SEDE** DOVE SI VUOLE
SVOLGERE IL SERVIZIO DI ANIMATORE
ATTIVITÀ: "VOGLIO DIVENTARE ANIMATORE"

PER INFO
pastoralegiovanilebms@gmail.com





PARROCCHIA SANTI PROTASO E GERVASO
ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO

ORATORIO ESTIVO 2025

DISPONIBILITÀ VOLONTARI ADULTI



NOME E COGNOME _____

N. TELEFONO _____

SETTIMANE (indicare le settimane in cui si può dare disponibilità)

- | | |
|---|--|
| ☐ SETTIMANA 1 (9 - 13 GIUGNO) | ☐ SETTIMANA 4 (30 GIU - 4 LUGLIO) |
| ☐ SETTIMANA 2 (16 - 20 GIUGNO) | ☐ SETTIMANA 5 (7 - 11 LUGLIO) |
| ☐ SETTIMANA 3 (23 - 27 GIUGNO) | ☐ FERIALE (SETTEMBRE) |

GIORNI ☐ LUN ☐ MAR ☐ MER ☐ GIO ☐ VEN

DISPONIBILITÀ (indicare per quale servizio si è disponibili)

- | | |
|---|--|
| ☐ SEGRETERIA: accoglienza al mattino e ingressi
MATTINO 8:00-9:30 (Lun-Ven) | ☐ AIUTO COMPITI: affiancamento nel momento dei compiti
MATTINO 9:30-12:00 (1-2 mattine/sett) |
| ☐ SORVEGLIANZA: un aiuto nella sorveglianza del cortile
MATTINO 9:00-12:00
POMERIGGIO 14:00-17:00 | ☐ LABORATORI: organizzare e gestire dei laboratori per bambini
MATTINO 9:30-12:00 (1-2 mattine/sett) |
| ☐ BAR: turni al bar nei momenti di apertura
POMERIGGIO 13:30-14:30 (Lun-Ven)
POMERIGGIO 16:00-17:00 (Lun-Ven) | ☐ MENSA: aiutare nella gestione del momento del pasto
12:00-13:30 (Lun-Ven) |
| | ☐ PULIZIE: pulizia degli spazi dell'oratorio
POMERIGGIO 17:00-18:00 (Lun-Ven) |

Sarete poi ricontattati per l'organizzazione dei servizi e dei turni dove necessario.



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE IN GIORNATA 13 SETTEMBRE 2025

- ✓ Partenza ore 7.05 stazione centrale Milano
- ✓ Rientro ore 23.00 stazione Centrale Milano

110€

Adulti

90€

Ragazzi fino
a 14 anni

**L'iscrizione è valida
al versamento della quota
(in contanti o iban con causale
pellegrinaggio a Roma),
è sempre meglio contattare
prima la segreteria**

In collaborazione con

SPRINGBOX
VIAGGI

PROGRAMMA GENERALE

Viaggio in Frecciarossa
Arrivo a Roma Termini
e trasferimento a San Pietro
con Metro (prezzo incluso)
Passaggio Porta Santa
Pranzo al Sacco
Celebrazione messa vigilare
Rientro

Portare pranzo al sacco

**Iscrizioni
entro il 29 luglio**

Contatti segreteria
parrocchia di Macherio
tel. 039 201 4487

mail parrocchiamacherio@gmail.com
iban IT61X0503433310000000002810

IL GRUPPO MUSICAL DELLA PASTORALE GIOVANILE
PRESENTA

Aladdin

SABATO 7 GIUGNO ORE 16:00
SABATO 14 GIUGNO ORE 21:00
DOMENICA 15 GIUGNO ORE 16:00
CINEPAX MACHERIO

BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 24 E DOMENICA 25 MAGGIO
DALLE 15:30 ALLE 18:00 IN CINEPAX.
A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.

OFFERTA LIBERA



GRAZIE!!

Grazie a tutti coloro che continuano a donare le loro offerte per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia.

In occasione della Pasqua si sono raccolti:

€ 1.341 per la proposta di carità quaresimale a cui si aggiungono € 194 dai salvadanai dei bambini dell'Iniziazione Cristiana

€ 1.404 per l'ulivo

€ 403 per l'Opera Aiuto Fratello che provvede al sostentamento del clero anziano e malato

€ 512 per la custodia della Terrasanta che servirà soprattutto per le opere pastorali assistenziali, educative, sociali...

€ 2.050 per la Parrocchia (63 buste)

APPUNTAMENTI

SABATO 10 MAGGIO IV DOMENICA DI PASQUA Messa vigilare At 21,8b-14; Sal 15; Fil 1,8-14; Gv 15,9-17	17.00	S. Confessioni
	18.00	
DOMENICA 11 MAGGIO IV DOMENICA DI PASQUA At 21,8b-14; Sal 15; Fil 1,8-14; Gv 15,9-17	18.30	S. Messa - Noemi e Giovanni; Villa Pasquale, Maria e Paolo; padre Liberato Redaelli
	8.00	S. Messa - Sala Carlo, Casiraghi Federico e Agnese
	10.30	S. Messa - Villa Angelo e Serena
	18.30	S. Messa - Colombo Gino e Agnese
LUNEDÌ 12 MAGGIO Per il Papa - votiva - At 9,26-30; Sal 21; Gv 6,44-51 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
	20.45	S. Rosario <i>presso la grotta</i>
MARTEDÌ 13 MAGGIO B. Vergine di Fatima - memoria At 11,19-26; Sal 86; Gv 6,60-69 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Paternostro Maria e Silva Cecilia
	20.30	S. Rosario <i>in via Roma (Madonnina)</i>
MERCOLEDÌ 14 MAGGIO S. Mattia, apostolo - festa - At 1,15-26; Sal 112; Ef 1,3-14; Mt 19,27-29 <i>Antifonale a pag.73</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Giussani Adele; Pierina, Pietro, Giuseppe e Giovanna
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
	20.30	S. Rosario <i>in via Donizetti 12 (rotonda)</i>

GIOVEDÌ 15 MAGGIO - <i>feria</i> - At 13,13-42; Sal 88; Gv 7,14-24 <i>Antifonale a pag. 38</i>	8.35	S. Rosario e Adorazione Eucaristica
	9.00	S. Messa - defunti famiglie Cecchetti e Rivolta
	9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
	20.30	S. Rosario <i>in via Regina Margherita 12 (giardinetti)</i>
VENERDÌ 16 MAGGIO Per il Papa - votiva - At 13,44-52; Sal 41 e 42; Gv 7,25-31 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Casiraghi Giuseppe
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
	20.45	S. Rosario di ringraziamento <i>presso la grotta</i> e affidamento del paese a Maria
SABATO 17 MAGGIO V DOMENICA DI PASQUA <i>Messa vigilare</i> At 4,32-37; Sal 132;	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Basile Margherita; Rivolta Maria
DOMENICA 18 MAGGIO V DOMENICA DI PASQUA At 4,32-37; Sal 132; 1Cor 12,31-13,8a; Gv 13,31b-35	8.00	S. Messa - defunti famiglie Arosio e Villa
	10.30	S. Messa - defunti famiglia Sanga
	15.00	S. Battesimo di Edoardo B. e di Edoardo M. C.
	18.30	S. Messa - defunti del mese di aprile: Rivolta Maria, Brambilla Fernanda, Riva Edoardo, Galbiati Fausto

AVVISO

Da martedì è possibile recarsi in segreteria per visionare e prenotare le foto dei vari momenti vissuti con il vescovo Mario: al cimitero, nella struttura tensostatica (bambini Iniziazione Cristiana), in chiesa, al Cinepax (associazioni di volontariato, sportive, imprenditori, realtà caritative).

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta martedì, giovedì, venerdì, sabato:
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì:
ore 16.30 - 18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centroascoltomacherio@gmail.com

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**